

Bilancio Sociale 2025

SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	5
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE.....	7
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	11
Aree territoriali di operatività.....	11
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	13
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	13
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	14
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	14
Contesto di riferimento.....	15
Storia dell'organizzazione	17
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	20
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	20
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	20
Modalità di nomina e durata carica.....	21
N. di CDA all'anno	21
N. medio di partecipanti per ogni anno	21
Tipologia organo di controllo.....	21
Mappatura dei principali stakeholder.....	21
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	23
Composizione del personale.....	23
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	27
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	30
Natura delle attività svolte dai volontari	31
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"	31
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	31
In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito	31
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	32

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	32
Output attività	39
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	41
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	41
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	41
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?.....	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?	42
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?	42
Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	42
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	42
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA.....	44
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	44
Capacità di diversificare i committenti	46
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	46
Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse.....	47
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	47
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	48
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	48
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	48
Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi	48
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	49
Tipologia di attività.....	49
Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione	49
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	50
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	50

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	50
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	50
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	50
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	51
Relazione organo di controllo	51

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

CONTESTO E OPERATIVITA' DELLA COOPERATIVA SOCIALE SELF HELP DI VERONA

Per delineare il contesto storico di riferimento del Self Help di Verona è necessario richiamare le origini del movimento dell'auto aiuto e i processi di de-istituzionalizzazione che hanno progressivamente trasformato le risposte al disagio psichico e sociale, orientandole verso modelli più inclusivi, partecipativi e centrati sulla persona. È all'interno di questo clima culturale, caratterizzato da una forte spinta al cambiamento e alla sperimentazione di nuove pratiche di intervento, che nel luglio del 1990 prende avvio l'esperienza del Self Help di Verona. Fin dalle sue origini, la cooperativa si distingue per un modello operativo innovativo, capace di confrontarsi in modo integrato con i bisogni concreti della vita quotidiana delle persone, superando una visione esclusivamente sanitaria del disagio e valorizzando le dimensioni relazionali, sociali e comunitarie. L'operatività del Self Help si fonda sul principio di sussidiarietà, declinato attraverso la pratica dell'auto aiuto e il lavoro di rete. La sussidiarietà è intesa come un processo dinamico, in cui le persone che, in un determinato momento, dispongono di maggiori risorse personali, mettono a disposizione le proprie competenze ed esperienze a favore di chi attraversa una condizione di maggiore fragilità. Si configura così una circolarità delle risorse e delle capacità, che assume anche una valenza riabilitativa e trasformativa. Tale approccio è sostenuto da un costante lavoro di rete, volto a costruire connessioni significative tra servizi, risorse del territorio e comunità, favorendo l'incontro tra bisogni espressi e opportunità disponibili. In questo contesto, l'auto aiuto si realizza principalmente attraverso gruppi dedicati a specifiche problematiche, nei quali il sostegno reciproco tra pari e la condivisione di strategie di fronteggiamento rappresentano strumenti centrali per affrontare le difficoltà quotidiane. Questa modalità promuove la valorizzazione delle esperienze individuali e delle competenze informali, integrandole in un processo di aiuto orientato alla partecipazione attiva e alla responsabilizzazione personale.

Attualmente, la cooperativa orienta la propria azione all'offerta di risposte concrete ai bisogni fondamentali delle persone, articolando i propri interventi in diverse aree operative:

ACCOGLIENZA ABITATIVA

La cooperativa promuove soluzioni di accoglienza attraverso gruppi appartamento protetti e contesti di convivenza solidale. In tali spazi, le persone accolte sono accompagnate in percorsi di progressiva autonomia e nella ridefinizione del proprio progetto di vita.

GRUPPI DI AUTO AIUTO

Sono attivi gruppi dedicati a specifiche problematiche, che offrono un contesto strutturato e sicuro per il confronto e la condivisione. Gli incontri si svolgono con regolarità e consentono ai partecipanti di elaborare la propria esperienza, sostenendosi reciprocamente nella ricerca di soluzioni e nel superamento delle difficoltà.

Ogni gruppo è coordinato da un referente con funzione di facilitatore. Le principali aree

tematiche riguardano: ansia e depressione, gioco d'azzardo, familiari di persone con disagio psichico, disturbi alimentari e relazioni conflittuali.

GRUPPI DI SOCIALIZZAZIONE

La cooperativa promuove attività orientate alla crescita personale e alla partecipazione attiva. Tra queste:

il Gruppo Arte, che utilizza linguaggi espressivi come la pittura e il disegno;
il Gruppo Teatro, finalizzato alla rappresentazione scenica e alla valorizzazione del ruolo attivo dei partecipanti;

I gruppi sportivi (calcio e pallacanestro), che favoriscono la condivisione della passione sportiva e la dimensione aggregativa.

SUPPORTI PERSONALIZZATI

Accanto alle attività di gruppo, sono previsti interventi individualizzati rivolti a persone con bisogni specifici. Tra questi rientrano i colloqui di sostegno psicologico e psicoterapico e l'Advocacy.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

PROCESSO DI RENDICONTAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il processo di rendicontazione adottato per la redazione del presente Bilancio Sociale si fonda su un approccio partecipativo, orientato a valorizzare il contributo attivo dei diversi stakeholder della cooperativa. In questa prospettiva, sono stati coinvolti utenti, familiari, volontari, operatori e partner territoriali, attraverso strumenti quali questionari strutturati e interviste qualitative.

Tale processo di ascolto e confronto ha l'obiettivo di raccogliere percezioni, valutazioni e suggerimenti, contribuendo a restituire una rappresentazione il più possibile fedele, articolata e condivisa delle attività svolte e del loro impatto. La partecipazione degli stakeholder non viene intesa unicamente come strumento di rilevazione, ma come parte integrante di un percorso continuo di miglioramento, capace di orientare le scelte organizzative e progettuali della cooperativa.

Gli indicatori adottati per la valutazione delle attività si concentrano principalmente su tre ambiti di intervento ritenuti centrali per l'azione del Self Help: l'accoglienza abitativa, i gruppi di auto aiuto e le attività territoriali. All'interno di tali ambiti, l'analisi si sviluppa attraverso una combinazione di dati quantitativi e qualitativi, al fine di cogliere non solo gli esiti misurabili, ma anche le trasformazioni soggettive e relazionali generate dai percorsi attivati. La valutazione delle azioni si fonda su tre dimensioni principali:

EFFICIENZA

Intesa come il rapporto tra le risorse impiegate (input) e i risultati prodotti (output), consente di analizzare la capacità della cooperativa di utilizzare in modo appropriato ed equilibrato le risorse disponibili, ottimizzando i processi organizzativi e gestionali.

EFFICACIA

Riguarda il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati, in relazione ai risultati conseguiti. Questa dimensione permette di verificare la coerenza tra quanto progettato e quanto effettivamente realizzato, evidenziando punti di forza e aree di possibile sviluppo.

EFFICACIA SOCIALE

Fa riferimento alle ricadute generate sul contesto sociale di riferimento, attraverso il confronto tra gli obiettivi attesi e i cambiamenti osservabili nelle condizioni di vita delle persone coinvolte e nelle dinamiche comunitarie. In questo senso, l'efficacia sociale include elementi quali il miglioramento del benessere individuale, l'incremento delle competenze relazionali, il rafforzamento delle reti di supporto e la promozione di una maggiore inclusione sociale. L'integrazione di queste tre dimensioni consente una lettura complessiva e articolata dell'operato della cooperativa, capace di tenere insieme sostenibilità organizzativa e valore sociale generato.

La diffusione del Bilancio Sociale rappresenta un ulteriore elemento di responsabilità e trasparenza nei confronti dei portatori di interesse. Il documento sarà reso accessibile attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale e sui canali social della cooperativa, al

fine di favorire una comunicazione chiara, inclusiva e facilmente fruibile. Attraverso la condivisione pubblica dei contenuti, la cooperativa intende non solo rendicontare le attività svolte, ma anche promuovere una cultura della partecipazione e della corresponsabilità, rafforzando il legame con il territorio e con la comunità di riferimento. Stakeholder: mappatura e modalità di coinvolgimento. Il Self Help di Verona riconosce come elemento centrale della propria azione il rapporto con i diversi stakeholder, intesi come tutti i soggetti che, a vario titolo, sono coinvolti nelle attività della cooperativa o ne sono influenzati. La mappatura degli stakeholder consente di identificare i principali interlocutori, comprendere i loro bisogni e le loro aspettative, e orientare in modo più consapevole le scelte organizzative e progettuali. In questa prospettiva, la cooperativa promuove forme di coinvolgimento attivo e continuativo, finalizzate a costruire relazioni basate su fiducia, trasparenza e corresponsabilità.

Gli stakeholder del Self Help di Verona possono essere ricondotti alle seguenti categorie principali:

UTENTI E BENEFICIARI

Rappresentano il nucleo centrale dell'azione della cooperativa. Si tratta di persone che partecipano ai gruppi di auto aiuto, usufruiscono dei servizi di accoglienza abitativa o accedono ai percorsi di supporto individuale. Il loro coinvolgimento avviene sia attraverso la partecipazione diretta alle attività, sia mediante strumenti di ascolto strutturato, quali questionari e momenti di confronto, finalizzati a raccogliere bisogni, aspettative e valutazioni sull'efficacia degli interventi.

FAMILIARI E RETI INFORMALI

I familiari costituiscono un interlocutore fondamentale, in quanto spesso coinvolti direttamente nei percorsi di cura e di sostegno. La cooperativa promuove il loro coinvolgimento attraverso gruppi dedicati, momenti di confronto e occasioni di partecipazione, riconoscendo il valore delle relazioni di prossimità nel sostenere i processi di cambiamento.

OPERATORI E COLLABORATORI

Comprendono professionisti, facilitatori dei gruppi, volontari e tutte le figure che contribuiscono alla realizzazione delle attività. Il loro ruolo è centrale sia nella gestione operativa sia nella costruzione del clima relazionale della cooperativa. La partecipazione interna è favorita attraverso momenti di équipe, supervisione e condivisione, che consentono di monitorare l'andamento delle attività e di sviluppare competenze.

VOLONTARI

I volontari rappresentano una risorsa significativa per la cooperativa, contribuendo in modo attivo alla realizzazione delle attività e alla promozione dei valori dell'auto aiuto e della solidarietà. Il loro coinvolgimento si fonda su una partecipazione responsabile e su percorsi di affiancamento e formazione.

Enti pubblici e servizi territoriali

La cooperativa opera in costante relazione con i servizi socio-sanitari, gli enti locali e le istituzioni del territorio. Questa collaborazione si realizza attraverso invii, co-progettazione di

interventi e partecipazione a reti formali e informali, con l'obiettivo di garantire risposte integrate e coordinate ai bisogni delle persone.

PARTNER E REALTA' DEL TERRITORIO

Rientrano in questa categoria associazioni, cooperative, organizzazioni del terzo settore e altre realtà con cui il Self Help collabora per la realizzazione di progetti e iniziative. Il lavoro di rete consente di ampliare le opportunità offerte e di rafforzare l'impatto delle azioni sul contesto locale.

COMUNITA' LOCALE

La cooperativa si riconosce come parte attiva della comunità territoriale e contribuisce alla promozione di una cultura dell'inclusione, della solidarietà e della partecipazione. Le attività territoriali e gli eventi pubblici rappresentano occasioni di sensibilizzazione e di apertura verso la cittadinanza.

FINANZIATORI E SOSTENITORI

Comprendono enti pubblici e privati, fondazioni e altri soggetti che sostengono economicamente le attività della cooperativa. Nei loro confronti, il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di trasparenza e rendicontazione, volto a documentare l'utilizzo delle risorse e i risultati conseguiti.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO E STRUMENTI DI DIALOGO

Il coinvolgimento degli stakeholder si realizza attraverso diverse modalità, tra cui: somministrazione di questionari di valutazione;

interviste qualitative e momenti di ascolto;

incontri di gruppo e riunioni di équipe;

partecipazione ad attività e iniziative territoriali;

strumenti di comunicazione istituzionale (sito web e canali social).

Attraverso tali strumenti, la cooperativa promuove un dialogo continuo con i propri interlocutori, finalizzato non solo alla raccolta di informazioni, ma anche alla costruzione condivisa di significati e prospettive di sviluppo.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Standard di riferimento o utilizzati per la rendicontazione:

GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale)

Interviste e discussioni plenarie

Framework tematici utilizzati:

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Beneficiari diretti

Beneficiari indiretti
Volontari
Dipendenti
Soci
Cda consiglio direttivo

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Interviste
Discussione plenarie

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Comunicazione non targettizzata

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	SELF HELP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Codice fiscale	03134350234
Partita IVA	03134350234
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	VIA ALBERE, 132/C - 37137 - VERONA (VR) - VERONA (VR)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A107672
Telefono	045/502533
Fax	045/502533
Sito Web	www.selfhelpverona.it
Email	selfhelp@libero.it;
Pec	selfhelp@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.99.00

Aree territoriali di operatività

VERONA (VR)

CONTESTO TERRITORIALE E AMBITI DI INTERVENTO

La Cooperativa opera prevalentemente nel territorio della provincia di Verona, all'interno della quale realizza interventi di accoglienza abitativa, promuove gruppi di auto aiuto, sviluppa progetti territoriali e attiva percorsi di sostegno individuale.

I Comuni coinvolti nelle diverse attività sono: Verona, San Bonifacio, Villafranca di Verona, Vigasio (località Isola Alta), Isola della Scala, Bovolone, Colognola ai Colli, Affi e Cavaion Veronese. La presenza diffusa sul territorio consente alla Cooperativa di intercettare bisogni eterogenei e di costruire risposte prossime ai contesti di vita delle persone.

Accoglienza abitativa

Per rispondere ai bisogni di accoglienza abitativa di persone inviate dal Dipartimento di Salute Mentale dell'AULSS 9 Scaligera, la Cooperativa ha ottenuto l'autorizzazione e l'accREDITAMENTO istituzionale della Regione Veneto per la gestione di tre Gruppi Appartamento, distribuiti sul territorio provinciale.

Parallelamente, sono stati attivati ulteriori appartamenti destinati a persone con disabilità, in conformità con i requisiti previsti dalla normativa regionale (DGR n. 84 del 16/01/2007, allegato B).

La distribuzione complessiva degli appartamenti è la seguente:

Verona: 5 appartamenti

San Bonifacio: 4

Villafranca di Verona: 4

Colognola ai Colli: 1

Affi: 1

Isola della Scala (località Pellegrina): 1

Vigasio (località Isola Alta): 1

Nel corso del 2025, i servizi di accoglienza abitativa hanno coinvolto complessivamente 125 persone, accompagnate in percorsi orientati all'autonomia e alla costruzione di un progetto di vita sostenibile.

Gruppi di Auto Aiuto

I gruppi di auto aiuto rappresentano uno degli ambiti centrali dell'attività della Cooperativa e sono organizzati per tematica e per territorio, al fine di garantire accessibilità e pertinenza rispetto ai bisogni espressi.

Nel 2025 risultano attivi i seguenti gruppi:

Ansia e depressione: 1 gruppo (Verona)

Gioco d'azzardo: 4 gruppi (Verona, Villafranca, San Bonifacio, Bussolengo)

Disturbi alimentari: 1 gruppo (Verona)

Conflitti e qualità delle relazioni: 1 gruppo (Verona)

Elaborazione del lutto: 1 gruppo (Verona)

Sostegno ai familiari e persone in difficoltà: 3 gruppi (Verona, San Bonifacio, Bovolone)

Teatro come strumento espressivo e relazionale: 1 gruppo (Verona)

Questi gruppi offrono spazi strutturati di confronto e sostegno reciproco, contribuendo alla riduzione dell'isolamento e al rafforzamento delle competenze personali e relazionali.

Progetti di sostegno individuale

Con l'obiettivo di promuovere l'inclusione socio-lavorativa di persone in condizioni di fragilità o svantaggio, la Cooperativa ha ampliato il proprio ambito di intervento modificando lo Statuto nel 2010, includendo le attività previste dal ramo B.

Nel 2014 ha inoltre ottenuto l'accreditamento istituzionale della Regione Veneto per l'erogazione dei Servizi al Lavoro (Cod. accreditamento L.204 – D.D. n. 102 del 14/02/2019).

Strumenti di trasparenza e miglioramento

Nel corso del Consiglio di Amministrazione del 21/12/2016, la Cooperativa ha deliberato l'adozione del Modello Organizzativo e la nomina dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Contestualmente, è stato condiviso con soci e operatori il Codice Etico, che ha rappresentato un'occasione di riflessione e ridefinizione della missione, della visione e dello scopo mutualistico della Cooperativa.

I PRINCIPI ETICI GENERALI CHE ORIENTANO L'AZIONE sono:

legalità

correttezza

integrità

onestà

trasparenza e completezza dell'informazione

riservatezza

valorizzazione della persona

A questi si affiancano i principi propri dello scopo mutualistico:

mutualità

solidarietà

democrazia

Tali riferimenti costituiscono il quadro valoriale entro cui si sviluppano le attività della Cooperativa e orientano i comportamenti organizzativi e relazionali. Ambiti di intervento e principali dati 2025

Accoglienza abitativa
Appartamenti attivi: 17
Persone accolte: 125
Territori coinvolti: Verona, San Bonifacio, Villafranca, Colognola ai Colli, Affi, Isola della Scala, Vigasio
Gruppi di Auto Aiuto
Totale gruppi attivi: 11
Aree tematiche: salute mentale, dipendenze, relazioni, lutto, disturbi alimentari, sostegno ai familiari
Territori coinvolti: Verona, Villafranca, San Bonifacio, Bussolengo
Inclusione lavorativa e sostegno individuale
Persone coinvolte: oltre 320
Copertura territoriale
Comuni coinvolti: 9
Ambiti di intervento integrati: abitativo, relazionale, sociale
Strumenti di governance e trasparenza
Modello 231 adottato (dal 2016)
Organismo di Vigilanza attivo
Codice Etico condiviso

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali
Prestazioni socio-sanitarie

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Le attività della Cooperativa: Aree A e B

La Cooperativa opera in conformità alla Legge n. 381/1991 e alla Legge Regionale del Veneto n. 23/2006, articolando la propria azione in due ambiti principali, tra loro integrati: l'Area A, dedicata ai servizi alla persona, e l'Area B, orientata all'inserimento lavorativo attraverso attività produttive.

Area A – Servizi socio-sanitari, educativi e di integrazione sociale

In riferimento alla normativa vigente, la Cooperativa realizza interventi finalizzati al sostegno, alla cura e all'inclusione sociale di persone in condizione di fragilità.

Le attività comprendono servizi di riabilitazione fisica e psichica, interventi educativi e socio-sanitari, servizi domiciliari e la gestione di contesti diurni e residenziali. Accanto a questi, la Cooperativa promuove percorsi di formazione e accompagnamento al lavoro per persone svantaggiate, nonché iniziative rivolte agli operatori del settore.

Un ruolo significativo è svolto anche dalle attività culturali, ricreative e di animazione sociale, finalizzate a favorire la partecipazione, la socializzazione e la sensibilizzazione della comunità locale. In questo ambito si inseriscono anche progetti sperimentali e innovativi, in particolare

quelli basati sulla metodologia dell'auto aiuto.

Area B – Attività produttive per l'inserimento lavorativo

Parallelamente, la Cooperativa sviluppa attività di carattere imprenditoriale finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in coerenza con quanto previsto dalla normativa.

Le attività produttive si articolano in diversi settori, tra cui la manutenzione del verde, i servizi di pulizia e manutenzione, le lavorazioni artigianali e di assemblaggio, i servizi ambientali e logistici, nonché attività in ambito agricolo, commerciale e ricettivo.

Questi contesti operativi rappresentano opportunità concrete di apprendimento e di inclusione, consentendo alle persone coinvolte di sviluppare competenze professionali, rafforzare la propria autonomia e accedere o rientrare nel mercato del lavoro.

La Cooperativa si riserva inoltre la possibilità di attivare ulteriori attività produttive coerenti con la propria missione, qualora funzionali a promuovere l'inserimento lavorativo di persone in condizione di svantaggio.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Attività di manutenzione del verde e piccole manutenzioni edili, finalizzate alle riabilitazioni pre-lavorative dei soggetti deboli e svantaggiati.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Centro Servizio per il Volontariato provincia di Verona	2023
Associazione Italiana contro l'Epilessia di Verona	2023
AITSaM di Verona	2023
CONSORZIO LAVORO & SALUTE	2023
Associazione di Volontariato SelfHelp San Giacomo Verona	2023
FEDERSOLIDARIETA' VERONA	2023
Cooperativa Comunità dei Giovani	2023
Associazione AICE	2023

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
BANCA ETICA	10989,00

Contesto di riferimento

Accesso ai servizi e modalità di coinvolgimento

Le attività della Cooperativa si sviluppano in ambiti diversificati, accomunati da un obiettivo centrale: incontrare la persona nella sua unicità, riconoscendone i bisogni e valorizzandone le risorse attraverso un approccio relazionale, integrato e centrato sulla persona.

Nel corso del 2025, la Cooperativa ha accolto prevalentemente persone provenienti dai Servizi Socio-Sanitari territoriali, in particolare in relazione a richieste di accoglienza abitativa. Questo dato evidenzia il ruolo della Cooperativa come interlocutore affidabile all'interno della rete dei servizi, capace di offrire risposte strutturate e flessibili ai bisogni emergenti. Per quanto riguarda la partecipazione ai Gruppi di Auto Aiuto, si conferma predominante la modalità dell'auto-invio. Tale accesso diretto è favorito sia dal passaparola tra pari, sia dalla diffusione di informazioni attraverso il sito web e i canali social della Cooperativa, e rappresenta un indicatore significativo della riconoscibilità e accessibilità del servizio sul territorio.

Un contributo rilevante è stato inoltre apportato dal progetto promosso dall'Azienda ULSS 9 Scaligera per la prevenzione e la riduzione del gioco d'azzardo patologico, che ha determinato un incremento degli invii diretti da parte dei Ser.D territoriali ai gruppi di auto aiuto dedicati. Questo dato conferma l'efficacia della collaborazione tra servizi pubblici e realtà del privato sociale nella costruzione di risposte integrate.

Collaborazioni istituzionali e territoriali

L'operatività della Cooperativa si fonda su una rete consolidata di relazioni e collaborazioni con i principali attori del territorio. Nel corso del 2025, tale rete ha visto sia il rafforzamento di partnership storiche sia l'attivazione di nuove sinergie a livello locale.

In particolare, sono stati attivati e mantenuti rapporti di collaborazione con:

i Servizi Sociali del Comune di Verona;

l'Unione dei Comuni dell'Est Veronese;

i Servizi Sociali dei Comuni di San Bonifacio;

i Servizi Sociali dei Comuni della provincia di Verona, in relazione alla gestione di progetti individualizzati;

l'AULSS 9 Scaligera, con riferimento al Dipartimento di Salute Mentale, al Dipartimento delle Dipendenze e alle U.O.C. Ser.D.

Questa rete di collaborazioni multidisciplinari rappresenta un elemento strategico per la co-progettazione e la realizzazione di interventi personalizzati e sostenibili. Attraverso il confronto continuo tra i diversi soggetti coinvolti, è possibile costruire percorsi integrati di accoglienza, inclusione e promozione del benessere, in grado di rispondere in modo più efficace e articolato alle situazioni di fragilità.

In tale prospettiva, il lavoro di rete non si configura unicamente come strumento operativo, ma come dimensione costitutiva dell'identità della Cooperativa, orientata a promuovere una cultura della collaborazione e della corresponsabilità sul territorio.

Dati e informazioni:

EVIDENZE DEI BISOGNI E FONTI INFORMATIVE

L'analisi dei bisogni a cui la Cooperativa intende rispondere si fonda sull'integrazione tra dati quantitativi provenienti da fonti istituzionali e informazioni qualitative raccolte attraverso l'esperienza diretta sul territorio.

In particolare, emergono alcune aree di criticità rilevanti:

Crescita del disagio psicologico nella popolazione adulta

Secondo i dati ISTAT (2023–2024), circa il 15–20% della popolazione adulta riferisce sintomi riconducibili a stati di ansia o depressione, con un incremento significativo negli ultimi anni. A livello territoriale, i servizi di salute mentale registrano un aumento delle richieste di supporto, in particolare per situazioni di isolamento sociale e fragilità relazionale.

Fonte: ISTAT; Ministero della Salute; report regionali Veneto.

Diffusione del gioco d'azzardo problematico

I dati dell'Azienda ULSS 9 Scaligera evidenziano un aumento delle prese in carico presso i servizi per le dipendenze (Ser.D), con una crescente incidenza del gioco d'azzardo patologico.

A livello nazionale, si stima che circa il 3–4% della popolazione presenti comportamenti di gioco a rischio.

Fonte: ULSS 9 Scaligera; Ministero della Salute; Relazione annuale sul gioco d'azzardo.

Fragilità abitativa e difficoltà nei percorsi di autonomia

I dati locali segnalano un aumento delle richieste di soluzioni abitative protette da parte dei servizi socio-sanitari, in particolare per persone con disagio psichico o con reti familiari deboli o assenti.

Questa tendenza è coerente con quanto rilevato da Caritas Italiana, che evidenzia una crescita delle situazioni di vulnerabilità abitativa e sociale.

Fonte: servizi sociali territoriali; Caritas Italiana – Report sulla povertà.

Difficoltà di accesso e mantenimento del lavoro per persone fragili

Secondo i dati ANPAL (2023), il tasso di occupazione delle persone con disabilità o in condizione di svantaggio risulta significativamente inferiore rispetto alla media nazionale.

A livello locale, emerge inoltre una criticità non solo nell'accesso al lavoro, ma anche nel mantenimento dell'occupazione nel tempo.

Fonte: ANPAL; Regione Veneto; servizi per l'impiego.

Isolamento sociale e indebolimento delle reti relazionali

Le informazioni raccolte attraverso questionari, interviste e osservazione diretta degli operatori evidenziano un aumento delle situazioni di solitudine e una riduzione delle reti di supporto informale.

Questo aspetto è particolarmente rilevante per le persone coinvolte nei gruppi di auto aiuto, che spesso riportano esperienze di ritiro sociale e difficoltà relazionali.

Fonte: rilevazioni interne della Cooperativa; restituzioni degli stakeholder.

L'insieme di questi dati mette in evidenza come i bisogni emergenti siano caratterizzati da una crescente complessità e interconnessione tra dimensioni diverse: psicologica, sociale, abitativa e lavorativa. Bisogni emergenti e risposte della Cooperativa

1. Disagio psicologico (ansia, depressione, isolamento)

Evidenze / Fonti: ISTAT 2023–2024; aumento richieste ai servizi di salute mentale

Risposta della Cooperativa: Promozione di spazi di ascolto, condivisione e sostegno tra pari

Attività correlate: Gruppi di Auto Aiuto (ansia e depressione, relazioni); colloqui di sostegno psicologico; attività di socializzazione

2. Gioco d'azzardo problematico

Evidenze / Fonti: Dati Azienda ULSS 9 Scaligera e Ser.D territoriali

Risposta della Cooperativa: Interventi specifici di supporto e presa in carico in collaborazione con i servizi

Attività correlate: Gruppi di Auto Aiuto sul gioco d'azzardo; collaborazione con Ser.D; percorsi di accompagnamento individuale

3. Fragilità abitativa e carenza di reti familiari

Evidenze / Fonti: Segnalazioni dei servizi sociali; report Caritas Italiana

Risposta della Cooperativa: Offerta di contesti abitativi protetti e percorsi verso l'autonomia

Attività correlate: Accoglienza in gruppi appartamento; convivenze solidali; supporto educativo e relazionale

4. Difficoltà di inserimento e mantenimento lavorativo

Evidenze / Fonti: Dati ANPAL 2023; criticità locali nell'occupazione di persone fragili

Risposta della Cooperativa: Attivazione di percorsi personalizzati di inclusione lavorativa

Attività correlate: Servizi al lavoro (Area B); accompagnamento individuale; inserimenti lavorativi; supporto al mantenimento dell'occupazione

5. Isolamento sociale e fragilità relazionale

Evidenze / Fonti: Rilevazioni interne; questionari e interviste agli utenti

Risposta della Cooperativa: Creazione di contesti di partecipazione e appartenenza

Attività correlate: Gruppi di socializzazione (arte, teatro, sport); attività territoriali; eventi comunitari

6. Bisogno di orientamento e accesso ai diritti (es. invalidità civile)

Evidenze / Fonti: Esperienza diretta della Cooperativa; richieste degli utenti

Risposta della Cooperativa: Supporto personalizzato e accompagnamento amministrativo

Attività correlate: Consulenze individuali; supporto pratiche invalidità civile; orientamento ai servizi

Storia dell'organizzazione

Le origini del Self Help

L'esperienza del Self Help ha avuto inizio nel 1990, come gruppo spontaneo di auto aiuto, promosso dal Dott. Paolo Vanzini insieme ad alcune persone in carico al Servizio Psichiatrico di Verona Sud, con la collaborazione di operatori del Centro di Salute Mentale e il sostegno del capo-équipe del servizio.

La fase iniziale è stata caratterizzata dall'organizzazione di attività ludico-sportive e socializzanti a cadenza settimanale, che hanno riscosso un significativo consenso e una crescente partecipazione da parte degli utenti del territorio. Tale successo ha portato all'intensificazione delle attività, che sono ben presto diventate pluri-giornaliere.

A partire da questi incontri, sono emersi bisogni più articolati e strutturali, ai quali il gruppo ha cercato di rispondere con la metodologia propria dell'auto aiuto. In questo contesto sono nati:

un gruppo per la ricerca di lavoro e l'allenamento pre-lavorativo,

un gruppo per l'accoglienza abitativa,

finalizzati a rispondere in modo concreto a due delle sfide più complesse nel campo della salute mentale e dell'inclusione sociale.

Successivamente, sono stati avviati anche gruppi tematici su specifiche problematiche legate alla salute mentale:

Gruppo per la sintomatologia ansiosa e depressiva

Gruppo per i disturbi alimentari

Gruppo per la dipendenza da alcol e droghe

Gruppo per il gioco d'azzardo patologico

L'organizzazione di attività durante il fine settimana ha rappresentato un ulteriore valore aggiunto, offrendo uno spazio attivo e condiviso in momenti altrimenti segnati dall'isolamento.

L'approccio ludico-socializzante ha reso possibile un contatto "soft" con situazioni di disagio psichico spesso difficili da intercettare attraverso i canali terapeutici tradizionali, contribuendo a costruire legami di fiducia, appartenenza e partecipazione attiva.

.



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
11	Soci cooperatori lavoratori
3	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
IERARDI ROSALBA	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	62	22/05/2025		1		No	PRESIDENTE
VANZINI JOHN	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	37	22/05/2025		1		No	VICE PRESIDENTE
VANZINI PAOLO	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	69	22/05/2025		3		No	CONSIGLIERE

BIANCHI MARTA	cooperatori lavoratori	No	No	Femmina	58	22/05/2025		3		No	CONSIGLIERE
GUERRIERO ERNESTO	cooperatori lavoratori	No	No	Maschio	81	22/05/2025		3		No	CONSIGLIERE

Modalità di nomina e durata carica

Il consiglio di Amministrazione risulta nominato con Verbale dell'Assemblea dei Soci del 22/05/2025 per la durata di tre esercizi.

N. di CDA all'anno

3

N. medio di partecipanti per ogni anno

4

Tipologia organo di controllo

NESSUNO

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	2	06/06/2023	3	60,00	5,00
2024	2	28/05/2024	3	60,00	3,00
2025	1	22/05/2025	4	60,00	3,00

NESSUNO

NESSUNO

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	LAVORO DI GRUPPO	Informazione, Consultazione,

		Co-progettazione
Soci	LAVORO DI GRUPPO	Informazione, Consultazione
Finanziatori	PRESENTAZIONE PROGETTI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Clienti/Utenti	PRESENTAZIONE PROGETTI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Fornitori	PRESENTAZIONE PROGETTI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Pubblica Amministrazione	PRESENTAZIONE PROGETTI	Informazione, Consultazione, Co-progettazione
Collettività	COMUNICAZIONE RACCOLTA FONDI	Informazione

Percentuale di Partnership pubblico: 30,00%

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	7	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	4	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
4	7	11	0	0	7	4

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	2	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
0	2	2	0	0	0	2

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0

Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0

Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	3	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0

Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	2	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Autonomi 0	Dirigenti 0	Quadri 0	Impiegati 0	Operati Fissi 0	Operati Avventizi 0	Altro 0
-------------------	--------------------	-----------------	--------------------	------------------------	----------------------------	----------------

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
2	3	5	0	0	0	5

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
2	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
1	di cui femmine
1	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
2	Nuove assunzioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
2	di cui femmine
0	di cui under 35
2	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	13
> 20 anni	2
11-20 anni	5
6-10 anni	3
< 6 anni	3

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
0	Addetti pulizie
1	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi

0	Direttrice
6	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
0	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
6	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
8	Laurea Triennale
5	Diploma di scuola superiore
0	Licenza media
0	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
0	Totale persone con svantaggio	0	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	persone con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

0 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

0 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
3	Totale volontari
3	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
12	formazione giovani operatori	1	12,00	No	0,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti
4	Sicurezza	4	0,00	No	0,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/ non obbligatoria	Costi sostenuti

Natura delle attività svolte dai volontari

ATTIVITA' DI GRUPPO - Gioco D'Azzardo - Gruppo Arte - Gruppo Ansia/Depressione - Gruppo Relazioni.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Non definito	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **CONTRATTO COOPERATIVE SOCIALI**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

45903,00/19011,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: **NESSUNO**

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Il valore sociale e relazionale della Cooperativa

La Cooperativa Self Help opera all'interno di un contesto sociale e relazionale che, per sua natura, genera valori aggiunti significativi. Questi si esprimono sia in termini di risorse economiche indirette a beneficio della comunità, sia come forze autonome che favoriscono il protagonismo attivo delle persone coinvolte.

L'approccio della Cooperativa si fonda sulla valorizzazione delle relazioni, sull'attivazione delle risorse personali e collettive e sulla creazione di spazi di partecipazione e responsabilità condivisa.

Un elemento distintivo dell'azione della Cooperativa è rappresentato dalla presenza attenta e flessibile degli operatori professionisti, che accompagnano i percorsi individuali oltre i limiti dell'orario settimanale previsto, rispondendo con disponibilità e continuità ai bisogni delle persone accolte. Questo impegno riflette una forte motivazione etica e valoriale, che va oltre la prestazione professionale e rafforza il senso di comunità e cura reciproca.

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Nel CDA sono presenti persone giovani e donne. Il ruolo femminile è riconosciuto e svolge un ruolo paritario nella presa decisionale.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

La percezione del benessere all'interno della Cooperativa

L'attribuzione dell'incremento del benessere personale all'esperienza all'interno della Cooperativa si manifesta attraverso molteplici sfaccettature e interpretazioni. Tra i lavoratori coinvolti, non emerge una visione univoca del concetto di benessere; esso viene principalmente contestualizzato nelle relazioni con i soci aderenti, che siano persone accolte negli appartamenti o partecipanti alle attività di auto aiuto.

Le espressioni più ricorrenti riferite al proprio benessere riguardano:

la condivisione come elemento centrale di sostegno reciproco,

il riconoscimento del valore dell'impegno sociale,

la possibilità di una concreta crescita personale,

il senso di appartenenza e il riscontro positivo proveniente dalla comunità intesa sia come gruppo sia come territorio di riferimento.

Questi aspetti evidenziano come il benessere percepito sia fortemente connesso alla qualità delle relazioni, alla partecipazione attiva e al senso di inclusione sociale promosso dalla Cooperativa.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili al tempo t0):

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

La missione della Cooperativa e il suo impatto sociale

L'attività della Cooperativa nasce dall'ascolto e dalla risposta ai bisogni delle persone che vivono o si trovano a fronteggiare processi di emarginazione. La perdita della casa e del lavoro rappresenta la forma più estrema di disagio nel nostro territorio. L'offerta di servizi di accoglienza abitativa e di opportunità lavorative consente a tutto il personale della Cooperativa di osservare concretamente il recupero dell'integrità e della dignità delle persone che ne beneficiano.

Un ulteriore ambito di intervento sono i gruppi di auto aiuto, basati sulla logica dello scambio reciproco, che rappresentano una risposta immediata alle difficoltà personali, contribuendo a ridurre significativamente la percezione di solitudine e sconforto.

Parallelamente, tali gruppi favoriscono un aumento della fiducia, della speranza e, in alcuni casi, conducono alla risoluzione del disagio stesso.

Non meno importante è la possibilità di condividere la quotidianità, che, quando sorretta da un clima di solidarietà, contribuisce a mitigare il disagio sia per i beneficiari che per gli operatori, all'interno di una dinamica relazionale circolare e virtuosa.

L'impegno e l'azione della Cooperativa promuovono un cambiamento profondo, che coinvolge sia i beneficiari diretti sia l'intero contesto sociale di riferimento. La visione emersa tra gli intervistati riconosce il passaggio dal paradigma degli "utenti" a quello delle "persone" come fulcro dell'intervento.

Inoltre, le famiglie delle persone coinvolte rappresentano una componente essenziale nei processi di empowerment e cura. In questa prospettiva, la famiglia non è più considerata un semplice utente, ma un attore protagonista e parte integrante del percorso di sostegno e riabilitazione.

Effetti sociali e impatto dell'attività della Cooperativa

L'azione della Cooperativa genera un impatto significativo e misurabile, non solo sui beneficiari diretti ma anche sull'intera comunità territoriale. Gli effetti sociali più rilevanti si manifestano in:

Riduzione dell'isolamento sociale: la partecipazione ai gruppi di auto aiuto e alle attività di accoglienza abitativa favorisce il senso di appartenenza e la creazione di reti sociali di supporto, diminuendo la solitudine e il disagio relazionale.

Incremento dell'autonomia personale: grazie al sostegno individualizzato e ai percorsi di inclusione socio-lavorativa, molte persone recuperano capacità, fiducia e competenze utili per una vita più indipendente e soddisfacente.

Empowerment familiare: coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso di cura e supporto contribuisce a creare un ambiente più stabile e accogliente, rafforzando le relazioni e migliorando il benessere complessivo.

Valorizzazione delle risorse territoriali: la Cooperativa promuove la collaborazione con servizi pubblici e privati, stimolando una rete integrata di interventi e favorendo la coesione sociale.

Promozione della cultura della solidarietà: attraverso attività educative, di animazione e sensibilizzazione, la Cooperativa contribuisce a diffondere valori di inclusione, rispetto e partecipazione attiva nella società.

Dati di impatto rilevati nel 2024

Persone accolte negli appartamenti abitativi: 125

Partecipanti ai gruppi di auto aiuto: oltre 150

Persone coinvolte nei percorsi socio-lavorativi: più di 320

Comuni serviti: 9

Collaborazioni attive con enti e servizi territoriali: oltre 15

Questi numeri testimoniano l'importanza e la diffusione delle attività della Cooperativa sul territorio, confermando la sua capacità di generare valore sociale concreto e duraturo.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Aumento del livello di benessere personale degli utenti oppure Aumento della % di persone soddisfatte per la propria vita (Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più):

Per tutte le persone intervistate emerge una netta percezione di benessere personale nei membri che interagiscono con i servizi della Cooperativa. L'impegno e l'operato della Cooperativa generano un cambiamento positivo sia sui beneficiari diretti che su quelli indiretti.

La consapevolezza condivisa è quella di superare la visione degli "utenti" per riconoscere appieno la dignità delle "persone". In questo processo, le famiglie rappresentano un elemento fondamentale nei percorsi di empowerment e di cura, diventando parte attiva e integrante delle attività rivolte ai loro congiunti. Approfondimento sul paradigma "da utenti a persone" e il ruolo delle famiglie.

Il passaggio dal concetto di "utente" a quello di "persona" rappresenta una svolta culturale e operativa fondamentale per la Cooperativa. Questa prospettiva valorizza la centralità dell'individuo nella sua interezza, riconoscendo non solo i bisogni e le fragilità, ma anche le risorse, le capacità di autodeterminazione e il potenziale di crescita personale. Tale approccio contribuisce a restituire dignità e protagonismo, favorendo un coinvolgimento più attivo e consapevole dei soggetti nei processi di cura e supporto.

In questo contesto, le famiglie assumono un ruolo strategico, non più viste come semplici spettatrici o semplici "utenti" del servizio, ma come veri e propri partner nella costruzione di percorsi di benessere. Il loro coinvolgimento attivo consente di rafforzare il sostegno socio-relazionale e di creare una rete di cura più ampia e sostenibile, fondamentale per il successo degli interventi e per il mantenimento dei risultati nel tempo.

Questo modello relazionale e partecipativo contribuisce a promuovere una comunità più inclusiva e attenta alle esigenze di tutte le persone coinvolte, favorendo il consolidamento di legami sociali solidali e l'affermazione di una cultura di mutualità e rispetto reciproco.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100):

Percezione di asimmetria tra i partner lavorativi

Tra gli intervistati emerge una percezione di asimmetria nel rapporto tra i diversi partner lavorativi coinvolti nelle attività della cooperativa. Questa asimmetria può manifestarsi in termini di ruoli, responsabilità, livello di autonomia decisionale o accesso alle risorse. Sebbene la cooperativa operi con un modello basato sulla collaborazione e sulla condivisione degli obiettivi comuni, tali differenze possono influire sulla dinamica relazionale e sulla percezione di equità all'interno del gruppo di lavoro.

Questa situazione offre un importante spunto di riflessione per migliorare ulteriormente i processi di comunicazione interna e di coordinamento, al fine di valorizzare pienamente il contributo di ciascun partner e garantire un equilibrio più armonioso nelle relazioni professionali. Promuovere un dialogo aperto e trasparente tra tutti gli attori coinvolti rappresenta una leva fondamentale per rafforzare la coesione e l'efficacia operativa della cooperativa.

Qualità e accessibilità ai servizi, Costruzione di un sistema di offerta integrato:

Le relazioni attivate con la comunità rappresentano un asse portante dell'azione della cooperativa, in quanto capaci di generare non solo reti di prossimità e fiducia, ma anche processi di sensibilizzazione e sviluppo territoriale. Tali relazioni contribuiscono a costruire una cultura condivisa attorno al valore dell'inclusione sociale, della solidarietà e del protagonismo attivo delle persone in situazione di fragilità.

In questo quadro, campagne di sensibilizzazione come UTOPIA hanno giocato un ruolo fondamentale nel promuovere una nuova consapevolezza collettiva. Queste iniziative hanno stimolato la comunità ad affrontare le sfide sociali in una prospettiva più relazionale, superando logiche assistenzialistiche e favorendo l'incontro tra bisogni e risorse. L'approccio relazionale promosso attraverso tali campagne invita a riconoscere nell'altro un soggetto portatore di valore e potenzialità, contribuendo a costruire territori più coesi, responsivi e solidali.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

Il rapporto di fiducia che si instaura tra la comunità e la cooperativa rappresenta un elemento cardine per garantire un operato sereno, efficace e sostenibile nel tempo. La fiducia è percepita dagli operatori come il fondamento di ogni collaborazione proficua e come condizione necessaria affinché la cooperativa possa rispondere in maniera autentica e pertinente ai bisogni espressi dal territorio.

Tra le evidenze più ricorrenti emerse nel confronto con gli operatori, vi è la constatazione che la richiesta di un servizio nasce spesso dalla manifestazione di un bisogno concreto. È a partire da questa prima domanda, che – attraverso la costruzione progressiva di un rapporto fiduciario – si sviluppano prassi condivise e si consolidano conoscenze ed esperienze riconducibili sia alla metodologia dell'auto-aiuto, sia al patrimonio sociale e relazionale del territorio.

Tale dinamica circolare tra bisogno, risposta e fiducia genera un processo di co-costruzione di senso e di competenze, che rafforza sia il legame comunitario che l'identità della cooperativa come soggetto attivo nella promozione del benessere collettivo.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

Anche su questo aspetto, le persone intervistate collocano la qualità delle relazioni interne in un contesto caratterizzato da un clima di generale fiducia. La fiducia reciproca rappresenta un presupposto importante per la coesione organizzativa e per il buon funzionamento dei servizi.

Alcuni contributi hanno evidenziato la possibilità di accrescere il livello di stima e riconoscimento reciproco tra i membri del personale, auspicando un rafforzamento dei legami professionali e della valorizzazione delle competenze interne.

Altri interventi, pur riconoscendo l'esistenza di una base relazionale positiva, segnalano la mancanza di un contesto realmente propulsivo e stimolante, ritenendolo però un obiettivo necessario e desiderabile per il futuro sviluppo della cooperativa.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della consistenza del tessuto urbano storico (% di edifici in ottimo o buono stato di conservazione sul totale degli edifici abitati costruiti prima del 1919) oppure Riduzione dell'insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita (% di persone di 14 anni e più che dichiarano che il paesaggio del luogo di vita è affetto da evidente degrado sul totale delle persone di 14 anni e più):

.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

Nella maggior parte dei casi, non si rileva una percezione diffusa di recente innovazione orientata allo sviluppo organizzativo della cooperativa. Tale aspetto è letto da alcuni come un limite, soprattutto in un contesto sociale in continua evoluzione che richiede capacità adattive e progettualità dinamiche. Tuttavia, tra coloro che operano in maggiore prossimità con il territorio, rimane attuale e riformista la visione della cooperativa nei confronti della sofferenza umana, intesa non come espressione esclusiva di patologia, ma come manifestazione di un bisogno relazionale, esistenziale e comunitario.

Questa impostazione, che si differenzia dai modelli tradizionali centrati sulla medicalizzazione del disagio, conferma l'orientamento della cooperativa verso un paradigma inclusivo, fondato sull'ascolto, sulla fiducia reciproca e sull'attivazione delle risorse individuali e collettive. In tale quadro, il valore attribuito all'esperienza dell'auto-aiuto, alla co-costruzione dei percorsi di sostegno e all'integrazione fra persone, famiglie, operatori e territorio, continua a rappresentare un motore di cambiamento culturale.

Laddove il territorio viene coinvolto come parte attiva, si consolidano prassi innovative radicate nell'esperienza e nei saperi condivisi. L'attenzione costante ai vissuti di emarginazione, alla fragilità e alla ricomposizione dei legami sociali costituisce un tratto

distintivo dell'identità cooperativa, capace di generare risposte nuove anche in assenza di strutture formali di innovazione organizzativa.

In questo senso, la tensione verso una trasformazione non tecnologica ma relazionale e comunitaria si configura come un'espressione autentica di innovazione sociale, capace di rinnovare i significati dell'accoglienza, del lavoro, della cura e dell'abitare.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

La percezione degli operatori evidenzia una cooperativa capace di attivare, promuovere e ricollocare risorse pubbliche all'interno di circuiti sociali in cui il benessere della persona è posto al centro dell'intervento. In particolare, alcuni degli intervistati sottolineano come, attraverso iniziative innovative e approcci non convenzionali, la cooperativa sia riuscita a favorire il recupero e la redistribuzione efficace delle risorse, generando impatti positivi in termini di equità e accessibilità.

Tuttavia, non manca una lettura più critica: per altri operatori, l'impatto dell'azione cooperativa sul sistema pubblico appare ancora parziale, e non pienamente in grado di attivare processi strutturali di cambiamento nei modelli tradizionali di risposta al disagio. Secondo questa visione, la capacità trasformativa della cooperativa risulta limitata quando non accompagnata da un riconoscimento sistemico e da una maggiore integrazione con le politiche pubbliche.

La difformità delle opinioni rilevate è riconducibile in larga parte alla varietà degli ambiti operativi in cui i professionisti sono coinvolti: dall'accoglienza abitativa ai progetti territoriali, dai gruppi di auto aiuto alle attività di inserimento lavorativo. Ognuno di questi settori si confronta con differenti livelli di interazione con il pubblico, diversi gradi di autonomia gestionale e di visibilità istituzionale.

In tale contesto, la cooperativa continua a rappresentare un laboratorio sociale diffuso, in cui la prossimità, la sperimentazione e l'interazione con il territorio costituiscono fattori chiave per la rigenerazione delle risorse, la valorizzazione delle reti esistenti e la costruzione di una cultura della cura fondata sulla partecipazione attiva e condivisa.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Emerge un moderato grado di ottimismo rispetto alla capacità della cooperativa di influenzare le politiche pubbliche e di mantenere relazioni costruttive con le istituzioni. Sebbene permangano criticità legate alla complessità burocratica e alla frammentarietà degli interventi istituzionali, gli operatori riconoscono come l'impegno costante della cooperativa, radicato nella prossimità e nella risposta ai bisogni reali, abbia progressivamente favorito

l'ascolto e la considerazione da parte degli enti pubblici.

La partecipazione attiva e il radicamento nel territorio si sono rivelati strumenti efficaci nel costruire un dialogo continuativo, che, pur non sempre immediatamente traducibile in interventi strutturali o normative dedicate, ha contribuito nel tempo a consolidare una reputazione positiva e una crescente fiducia nei confronti dell'operato cooperativo.

Questa fiducia, maturata nel tempo attraverso l'esperienza e i risultati concreti, rappresenta oggi un importante capitale relazionale che può essere ulteriormente valorizzato per ampliare il ruolo della cooperativa come interlocutore propositivo e innovativo nelle politiche sociali e sanitarie locali.

Sostenibilità ambientale, Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

.

Sostenibilità ambientale, Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale (% di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono sul totale delle persone di 14 anni e più):

.

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

I professionisti della cooperativa dimostrano di possedere competenze tecnologiche nella media, sufficienti per la gestione ordinaria delle attività, ma non sempre adeguate per affrontare le sfide legate all'innovazione digitale e all'evoluzione degli strumenti di lavoro. Sebbene l'alfabetizzazione tecnologica non emerga come uno degli obiettivi primari dell'organizzazione, viene percepita come un'area di miglioramento possibile e auspicabile, in particolare per ottimizzare la comunicazione interna, potenziare la visibilità esterna e gestire in modo più efficace i progetti complessi, anche in rete con altri attori territoriali. L'introduzione di strumenti digitali più strutturati potrebbe agevolare la condivisione delle buone prassi, la raccolta di dati per l'analisi degli impatti sociali e la promozione delle attività verso la cittadinanza, le istituzioni e i potenziali finanziatori. In quest'ottica, la tecnologia è considerata non come fine, ma come mezzo strategico per rafforzare l'efficacia e la sostenibilità dell'azione cooperativa, mantenendo però centrale il valore della relazione umana.

Prospettive di sviluppo – Competenze digitali

Sebbene non emergano come prioritarie nel vissuto quotidiano dei professionisti, le competenze digitali rappresentano un ambito strategico su cui la cooperativa potrebbe investire per potenziare l'impatto delle proprie attività. La formazione tecnologica può diventare un facilitatore nel consolidare i processi organizzativi e migliorare la comunicazione tra i diversi ambiti operativi.

Alcune possibili direzioni di sviluppo:

Formazione interna su strumenti digitali di base e avanzati (gestionali, archiviazione cloud, software per il lavoro collaborativo);

Sviluppo di una piattaforma digitale interna per la condivisione di documenti, buone prassi, calendari di attività e strumenti di monitoraggio dei progetti;

Miglioramento della presenza digitale esterna (sito web, social network, newsletter) per

rafforzare il dialogo con la comunità e le istituzioni;

Progetti digitali partecipativi che coinvolgano i soci e le persone accolte, anche in ottica di alfabetizzazione e inclusione tecnologica.

Investire in tecnologia non significa snaturare il modello relazionale della cooperativa, bensì dotarlo di strumenti più efficaci per sostenere e diffondere l'impatto generato, valorizzando l'esperienza dell'auto-aiuto anche in ambienti digitali e ibridi.

Output attività

La Rete Self Help struttura il proprio intervento su due livelli fondanti:

il principio di sussidiarietà, che valorizza le risorse della persona e del contesto sociale, l'approccio di rete, che integra competenze e relazioni tra soggetti pubblici, privati e della società civile.

Le attività si articolano nelle seguenti aree:

1. Accoglienza abitativa

Acquisizione e gestione di appartamenti idonei all'accoglienza di nuclei di convivenza solidale.

Costituzione dei nuclei attraverso:

valutazione interattiva degli inserimenti,
verifiche giornaliere di gruppo e settimanali di rete,
facilitazione delle dinamiche di convivenza,
gestione amministrativa della convivenza,
mediazione con il contesto abitativo.

Accompagnamento nei rapporti con i Servizi socio-sanitari e la rete territoriale.

Sostegno alla permanenza nella propria abitazione con:

colloqui individuali e familiari,

gruppi familiari,

mediazione e accompagnamento con i Servizi.

Supporto ai percorsi di accesso all'edilizia pubblica per singole persone.

2. Occupazione e lavoro

Attivazione per un orientamento, ricerca lavoro e preparazione pre-lavorativa.

Attivazione di tirocini, borse lavoro e borse occupazionali.

Supporto al mantenimento del posto di lavoro.

3. Tempo libero, socialità e competenze

Gruppi di espressività (teatro, pittura).

Attività sportive, ricreative e conviviali.

Attività per il recupero di abilità e competenze personali.

Affiancamento nella gestione delle risorse economiche, anche in collaborazione con amministratori di sostegno.

4. Prevenzione, inclusione e lotta alla stigmatizzazione

Sostegno alle attività dell'Associazione Self Help San Giacomo, anche in rete con altre realtà associative.

Sensibilizzazione della cittadinanza attraverso l'interazione quotidiana con il contesto sociale.

Gruppi per la prevenzione precoce delle difficoltà relazionali nei contesti familiari.

Percorsi formativi in ambito di empowerment e progetto UTOPIA.

5. Interventi su problematiche specifiche

Gruppo Ansia e Depressione.

Gruppo Disturbi Alimentari.

Gruppi per la dipendenza da gioco d'azzardo.

Gruppi per le dipendenze da alcool e sostanze.

6. Attività associative

Riunioni associative con l'equipe Self Help e i membri della rete.

7. Relazione con i Servizi specialistici

Supporto alla consapevolezza e all'adesione ai percorsi di cura.

Facilitazione e mediazione nei rapporti con i Servizi specialistici.

Colloqui individuali di natura psichiatrica, psicologica, socio-educativa e di counseling.

8. Consulenza legale e advocacy

Attività di orientamento, disbrigo pratiche, affiancamento e mediazione.

Collegamento con professionisti competenti per la tutela dei diritti individuali.

9. Rapporti con le famiglie

Colloqui e mediazione nelle situazioni familiari conflittuali.

Presa in carico e accompagnamento del nucleo familiare.

Gruppi di auto aiuto e percorsi di guida relazionale.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: .

Numero Di Giorni Di Frequenza: 0

Tipologia attività interne al servizio: .

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Di cui nuovi lavoratori dipendenti nell'ultimo anno	Di cui nuovi tirocinanti assunti nell'ultimo anno
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di	0	0

	difficoltà familiare L 381/91		
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
0	soggetti con disabilità psichica L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia:

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Gli OUTCOME evidenziati dagli operatori a favore dei beneficiari diretti sono: un aumento dell'empowerment; la capacità di sostenersi e di proseguire nel proprio percorso quando si beneficia dei gruppi di auto aiuto; l'aumento della fiducia in sé e nel prossimo; il miglioramento nelle competenze relazionali; si incrementano percorsi di astinenza con il beneficio del contesto affettivo e lavorativo..

Tra gli OUTCOME a favore dei beneficiari indiretti sono: per i familiari, la significativa diminuzione della fatica e il comprendere che "non sono soli"; un aumento della speranza e di fiducia nel percorso scelto.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

.

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

No

Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Gli obiettivi programmati per l'anno 2024 sono stati in gran parte raggiunti, confermando l'efficacia e la coerenza delle azioni intraprese dalla Cooperativa Self Help. In particolare, l'accoglienza si conferma come un punto di forza strategico, capace di rispondere in modo significativo ai bisogni delle persone coinvolte.

Emergono chiaramente dall'esperienza raccolta il valore e l'importanza di "sentirsi parte di qualcosa": questo senso di appartenenza si rivela una leva fondamentale per sostenere la motivazione e la determinazione nel perseguire obiettivi condivisi. La costruzione di un clima di fiducia e inclusione rappresenta infatti la base solida su cui si fonda il successo delle iniziative e il rafforzamento del protagonismo dei membri della cooperativa.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Fra gli elementi percepiti come ostacoli al pieno raggiungimento dei fini statuari della cooperativa, emerge con evidenza il rischio di conflittualità tra colleghi, che si manifesta soprattutto quando si consolidano ruoli e gerarchie basate su logiche di autoreferenzialità. Tale situazione si accentua nel momento in cui l'approccio istituzionale tende a prevalere sulle metodologie proprie dell'auto aiuto, portando a una rigidità procedurale che può limitare la flessibilità e la spontaneità delle relazioni interne.

Tuttavia, tutti gli intervistati condividono una visione comune e propositiva riguardo alle strategie per prevenire tali ostacoli e favorire il buon funzionamento della cooperativa. Tra le azioni ritenute fondamentali si segnalano la promozione di culture e pratiche relazionali positive, il sostegno a momenti strutturati di collaborazione e condivisione, e l'adozione di un approccio dialogico costruttivo volto ad attivare risposte generative e inclusive.

Particolare attenzione viene inoltre posta nel valorizzare le risorse già presenti all'interno dell'organizzazione, nel perseguire una struttura più snella e flessibile, nonché nell'offrire opportunità di formazione sia di gruppo che individuale, con l'obiettivo di rafforzare le competenze relazionali e operative del personale.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	4.717,00 €	4.831,00 €	7.905,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	542.369,00 €	513.208,00 €	513.623,00 €
Contributi pubblici	14.117,00 €	18.479,00 €	16.842,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	428.346,00 €	418.257,00 €	492.265,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da altri	7.166,00 €	8.008,00 €	8.561,00 €
Totale	996.715,00 €	962.783,00 €	1.039.196,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	8.740,00 €	8.740,00 €	9.565,00 €
Totale riserve	400.514,00 €	388.290,00 €	379.644,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	14.023,00 €	12.602,00 €	8.064,00 €
Totale Patrimonio netto	423.277,00 €	409.632,00 €	397.273,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	14.023,00 €	12.602,00 €	8.064,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	25.997,00 €	32.811,00 €	27.869,00 €
---	-------------	-------------	-------------

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci operatori volontari	105,00 €	50,00 €	880,00 €
capitale versato da soci operatori lavoratori	8.635,00 €	8.690,00 €	8.685,00 €
capitale versato da soci operatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	996.715,00 €	962.783,00 €	1.039.196,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	345.052,00 €	407.770,00 €	451.784,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	131.470,00 €	74.363,00 €	92.231,00 €
Peso su totale valore di produzione	47,80 %	50,07 %	52,34 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Prestazioni di servizio	542.369,00 €	428.346,00 €	970.715,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	7.166,00 €	7.166,00 €
Contributi e offerte	14.117,00 €	4.717,00 €	18.834,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

È possibile indicare, in maniera facoltativa, una suddivisione dei ricavi per settore di attività usando la tabella sotto riportata:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Servizi socio-assistenziali	542.369,00 €	428.346,00 €	970.715,00 €
Servizi educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Servizi socio-sanitari	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri servizi	0,00 €	7.166,00 €	7.166,00 €
Contributi	14.117,00 €	4.717,00 €	18.834,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	556.486,00 €	55,83 %
Incidenza fonti private	440.229,00 €	44,17 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

nessuna raccolta fondi specifica

Finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

nessuna raccolta fondi specifica

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Indicare se presenti:

nessuna segnalazione specifica

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Educazione alla tutela ambientale:

Tema formativo	Ore totali	N. partecipanti	Personale/comunità locale
----------------	------------	-----------------	---------------------------

Eventi/iniziative di sensibilizzazione su temi ambientali:

Titolo Eventi/iniziative	Tema	Luogo	Destinatari
-----------------------------	------	-------	-------------

Indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi

Indice dei consumi:

	Consumi anno di riferimento
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	
Gas/metano: emissione CO ₂ annua in kg CO ₂ eq	
Carburante in litri	
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	
Rifiuti speciali prodotti in Kg	
Carta in Kg	
Plastica: Kg Plastica/imballaggi utilizzati in Kg	

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività: nessuna attività specifica da rilevare.

Descrizione sintetica delle attività svolte in tale ambito e dell'impatto perseguito attraverso la loro realizzazione

nessuna attività specifica da rilevare

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

NESSUNA

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

NESSUNA

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

NESSUNA

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

NESSUNA

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

Relazione organo di controllo

NESSUN ORGANO DI CONTROLLO OBBLIGATORIO.